

Cammuniamoci Insieme

Anche noi pur essendo molti,
siamo un solo corpo in Cristo.

(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo



Domenica 19 dicembre: Quarta Domenica di Avvento

www.upgallio.it n. 3

Dal Vangelo di Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

GRAZIE PAPA FRANCESCO PER LE TUE PAROLE RIVOLTE AI NOSTRI GIOVANI!



L'albero e il presepio ci introducono a quel clima tipico del Natale che fa parte del patrimonio delle nostre comunità: un clima ricco di tenerezza, di condivisione e di intimità familiare. Non viviamo un Natale finto, per favore, un Natale commerciale! Lasciamoci avvolgere dalla vicinanza di Dio, questa vicinanza che è compassionevole, che è tenera; avvolgere dall'atmosfera natalizia che l'arte, le musiche, i canti e le tradizioni fanno scendere nel cuore.

Quanti si recheranno qui, in Aula Paolo VI, nei prossimi giorni potranno assaporare questa atmosfera anche grazie al presepio che adesso verrà inaugurato. È stato realizzato dai giovani della parroc-

chia di San Bartolomeo a Gallio, nella diocesi di Padova, qui presenti con il Vescovo Mons. Claudio Cipolla, che ringrazio per quanto ha detto. Vi sono riconoscente per questo dono, frutto di impegno e di riflessione sul Natale, festa della fiducia e della speranza. La ragione della speranza è che Dio è con noi, si fida di noi e non si stanca mai di noi! E non si stanca mai di perdonare: siamo noi a stancarci di chiedere perdono. Viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme a noi e assumere le realtà dove trascorriamo i nostri giorni. Questo ci insegna il presepe. A Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto per dominare, ma come Colui che si abbassa, piccolo e povero, compagno di strada, per servire: questo significa che per assomigliare a Lui la via è quella dell'abbassamento, del servizio. Perché sia davvero Natale, non dimentichiamo questo: Dio viene a stare con noi e chiede di prendersi cura dei fratelli e delle sorelle, specialmente dei più poveri, dei più deboli, dei più fragili, che la pandemia rischia di emarginare ancora di più. Così è venuto Gesù, e il presepe ce lo ricorda.

La Madonna e san Giuseppe ci aiutino a vivere il Natale così. Rinnovo la mia gratitudine a tutti voi, i vostri Paesi e le vostre famiglie. Che Dio vi benedica. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Francis

Una piccola considerazione...

Mentre eravamo a Roma arrivavano messaggi per sapere se era vero che ben 7 partecipanti erano risultati positivi di cui uno in terapia intensiva. Ma non è tutto, perché il giorno dopo erano poi già saliti a 40 e chi metteva in giro queste voci diceva con orgoglio di «esserne certissimo». Mi chiedo: A quale scopo dire ste bugie? I dati reali, dopo una settimana, sono 4 positivi su 171 partecipanti.

Onestamente se avessi un amico che mi racconta bugie mi farei una domanda sul senso della nostra amicizia...

Meglio far nostra questa preghiera di Papa Francesco che ha pronunciato, durante l'udienza generale, lo scorso mercoledì:

San Giuseppe, uomo del silenzio, tu che nel Vangelo non hai pronunciato nessuna parola, insegnaci a digiunare dalle parole vane, a riscoprire il valore delle parole che edificano, incoraggiano, consolano, sostengono. Fatti vicino a coloro che soffrono a causa delle parole che feriscono, come le calunnie e le maldicenze, e aiutaci a unire sempre alle parole i fatti. Amen.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE STRAORDINARIA

Ma chi sei tu, che giudichi il tuo prossimo? (Gc 4,12)

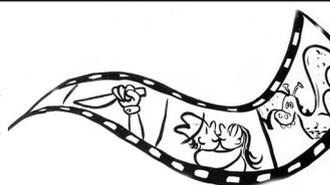
Anche quest'anno il vescovo Claudio ha dato la possibilità di celebrare il **Rito della Celebrazione penitenziale con più penitenti con la confessione e assoluzione generale** valutata la situazione in cui versa il territorio della Diocesi, in cui l'elevata diffusione del contagio da Covid-19 rende necessario tutelare sia i penitenti che i ministri della riconciliazione. Per vivere bene questo momento comunitario di perdono si rendono necessarie delle precisazioni: **1. La confessione individuale rimane la forma sacramentale ordinaria** e ovunque ci si prodighi per continuare ad offrirne la possibilità di celebrazione: i presbiteri continuano a prestarsi volentieri a questo ministero, mettendo in atto le debite precauzioni e dedicandosi con tenerezza, secondo la misericordia del Signore, a quel colloquio penitenziale che tanto bene può fare a chiunque vi si accosti. **2. I fedeli siano avvisati che per la validità dell'assoluzione sono necessari il pentimento per i propri peccati e il proposito di confessare i singoli peccati gravi quando si potrà accedere alla confessione individuale** (cfr. can. 962 § 1 CIC) **non appena terminate le circostanze eccezionali che hanno provocato il ricorso all'assoluzione comunitaria.** In particolare, tenendo conto di quanto concesso già lo scorso anno, si ricordi la precisa indicazione del canone 963: «*Colui al quale sono rimessi i peccati gravi mediante l'assoluzione generale, si accosti quanto prima, offrendosene l'occasione, alla confessione individuale, prima che abbia a ricevere un'altra assoluzione generale, a meno che non sopraggiunga una giusta causa*».

Il tempo che stiamo vivendo evidenzia come tante persone e tante famiglie siano chiamate ad una reale penitenza: i disagi, il dolore e gli esempi buoni saranno ancor più fruttuosi e carichi di bene se, nell'ascolto della parola di Dio e nella fraternità reale della comunità cristiana, vi germoglierà l'invocazione della misericordia divina, il dolore dei peccati, la disponibilità alla conversione.

L'APPUNTAMENTO È PER MARTEDÌ 21 DICEMBRE ALLE ORE 16.00 E 20.30 NELLA CHIESA DI GALLIO.

Riapre il Cineghel!

Dal 26 dicembre all'8 gennaio riapre il Cineghel con una ricca programmazione dei film attualmente in uscita in tutte le sale cinematografiche italiane. Il tutto nel rispetto dell'attuale normativa sul contenimento della diffusione del Covid-19. La programmazione la potete trovare nei dépliant presenti nei vari esercizi commerciali dell'Altopiano. **Orari proiezioni 17.00 e 20.45.**



CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 19 dicembre

Quarta Domenica di Avvento

Ore 9.30 (Foza): Maria Pia Biasia; Biasia Domenico, Omizzolo Anna e Virginia; Cappellari Andrea (trig.) e Giovanni; Delia, Ferrante, Graziano ed Erminio; Ceschi Anselmo (ann.), Gheller Giacomina e fam.; Dalla Bona Gemma, Domenico e def.ti fam. Dalla Bona e Cappellari; intenzione offerente; (ann.) Alda e Ilio, Anna e Giuseppe; Oro Raffaele e fam.; Domenico, Virginia e fam.

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Mario e fam.; Rossi Domenico, Giuditta, Danilo e Aldo

Ore 11.00 (Gallio): Feder Mario, Ornella, Gelindo, Cherubin Olga, Maria; Cherubin Silvano, Augusto, Gelinda e fam.; Rigoni Andrea, Antonio e Maria; Gloder Piero (ann.) e Gianna

Ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

Ore 12.30 (Sasso): *Battesimo di Tommaso Rossi di Mirko e Andrea Baù*

ore 18.00 (Gallio): *Celebrazione di inizio del primo discepolato per i ragazzi di I media e accoglienza nel cammino di catecumenato di Alberto Valente.*

Lunedì 20 dicembre

Ore 18.00 (Gallio): Giancesini Giovanni (ann.) e fam.

Martedì 21 dicembre

Ore 15.30 (Gallio): *Rito della Celebrazione penitenziale con più penitenti con la confessione e assoluzione generale*

Ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Ore 20.30 (Gallio): *Rito della Celebrazione penitenziale con più penitenti con la confessione e assoluzione generale*

Mercoledì 22 dicembre

ore 18.00 (Gallio): Finco Donato, Lorenzo e Giovannina

Giovedì 23 dicembre

Ore 9.00 (Gallio): per la comunità

Venerdì 24 dicembre

Natale del Signore

Confessioni in chiesa a Gallio: 9.30 - 12.00 e 15.30 - 18.00

Ore 22.00 (Gallio): *Santa Messa presieduta da don Francesco*

Ore 22.00 (Foza): *Santa Messa presieduta da don Federico*

Ore 22.00 (Sasso): *Santa Messa presieduta da don Valentino*

Ore 22.00 (Stoccareddo): *Santa Messa presieduta da don Loris*

Sabato 25 dicembre

Natale del Signore

Ore 9.30 (Foza): *Santa Messa presieduta da don Federico*

Ore 9.30 (Sasso): *Santa Messa presieduta da don Valentino*

Ore 11.00 (Gallio): *Santa Messa presieduta da don Francesco*

Ore 11.00 (Stoccareddo): *Santa Messa presieduta da don Loris*

ore 18.00 (Gallio): *Santa Messa presieduta da don Francesco*

Domenica 26 dicembre

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Ore 9.30 (Foza): Chiomento Ermenegildo, Marcellina, Doretta e fam.; Carpanedo Ferruccio e def.ti fam. Ceschi; Cappellari Andrea e fam.

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Pietro, Cristina, Angelo e Bianca

Ore 11.00 (Gallio): Mirella Sambugaro e fam.

Ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità

ore 18.00 (Gallio): Rigoni Teresa Rosa e Munari Caterino; Finco Nicolin Rina e Antonio; Finco Orlando